

La vita che ci sostiene



Lucio Cavazzoni

Fondatore di *Goodland*, impresa dedicata alle aree agricole più difficili

Il mondo si cambia anche con il cibo. Perché il cibo è a un tempo agricoltura terra e ambiente.

“Il cibo che cambia il mondo. Coltivare salute e diritti”: questo secondo corso – il primo fu l’anno passato su “Il grido della terra. Il grido dei poveri”, fa parte delle attività della scuola voluta da Luigi Ciotti e dal gruppo Abele concretizzatasi nell’associazione “Casacomune, Laudato si’ Laudato qui, Scuola e Azioni”.

STUDIO E AZIONE

Come annuncia il nome stesso, l’obiettivo non è solo formativo e conoscitivo ma aggregativo e soprattutto mirato all’agire, all’azione. Senza un’azione comune è difficile sperare e operare per un cambiamento che invece per noi è necessario e urgente, perché come urla inascoltata dai grandi Greta

Thunberg la casa brucia. E non è un eufemismo.

Viviamo nell’urgenza di agire subito per rimediare e riparare.

Urge ricominciare a costruire modelli diversi di avvicinamento e compatibilità con la vita delle piante e degli animali, esistenza dalla quale dipendiamo che deve essere reimpostata su uno scambio

ed equilibrio che è equità, sull’idea di preservazione della biodiversità come dei principi dell’agroecologia. Urge pretendere e diffondere una cultura di diritti degli esseri umani impegnati nel lavoro agricolo. Insomma dobbiamo passare da un approccio di puro sfruttamento massimizzato di terra, animali e uomini a uno di collaborazione e compatibilità dell’ambiente naturale e sociale nel quale viviamo e operiamo.

Nel Nord e nel Sud del nostro paese, come di tutto il pianeta, è necessaria un’azione quanto più collettiva possibile, organizzata ed efficace che affronti e rimedi concretamente al degrado ambientale e sociale, al disequilibrio ma anche all’indifferenza e alla tiepidezza di molti.

LA TERRA

Questo corso serve per conoscere e riflettere sulla filiera del cibo, ma soprattutto per fare squadra e ideare progetti comuni che diventino interventi concreti e imprese impegnate nel cambiamento



casacomune
L'ALTERNATIVA SOSTENIBILE E SOSTENIBILE

Il cibo che cambia il mondo 2

Coltivare salute e diritti

CORSO DI FORMAZIONE

Esempi, azioni e modelli di chi fa del cibo un modo per migliorare la terra, l'ambiente e la società

Certosa 1515 | Avigliana (TO)
28-29 febbraio 1 marzo 2020

Interventi Esperienze Dibattiti	sabato 29 febbraio	domenica 1 marzo
venerdì 28 febbraio 10.30 21.00	9.00 20.00	9.00 13.00
<p>Introduzione al corso Lucio Cavazzoni</p> <p>Laudato si'. Laudato qui. L'enciclica di Papa Francesco per tutti Luigi Ciotti, presidente di Casacomune, Gruppo Abele, Libera</p> <p>La vita nella terra, della terra e della terra con il cibo: per un'agricoltura che semini biodiversità Stefano Benedettelli, docente di genetica agraria, Università degli Studi di Firenze</p> <p>Cibo e salute: come custodire la nostra salute con il cibo e cosa evitare per non ammalarsi Franco Berrino, medico e epidemiologo</p> <p>Laboratorio di panificazione Simone Salvini, chef</p> <p>Gli alimenti per un nuovo modo di essere umani Daniel Lumera, autore di best-sellers, esperto nel campo del benessere e della qualità della vita</p>	<p>Crisi climatica e ambientale: enorme, inedita, epocale, sottovalutata Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e giornalista scientifico FIV e il Fatto Quotidiano</p> <p>Cambiamo agricoltura: percorsi per una transizione ecologica dal campo alla tavola, politiche agricole e buone pratiche Franco Ferroni, responsabile agricoltura e biodiversità WWF Italia</p> <p>Cibo e lavoro nelle carceri del sud Italia: perché farlo e perché diffonderne l'esperienza Luciana Dalle Donne, fondatrice "Made in Carcere"</p> <p>La resistenza globale per un'alimentazione sana e ecologica: dall'India all'Italia Ruchi Shroff, Navdanya International</p> <p>L'economia giusta: diffondere le pratiche No Cap e la lotta al caporalato attraverso la promozione e la distribuzione dei prodotti agricoli Francesco Pomarico, fondatore Gruppo Megamark</p> <p>La nostra relazione con l'Africa e come contrastare fame, povertà e immigrazione Piero Sardo, presidente Fondazione Slow Food per la biodiversità</p> <p>Proiezione Film a cura di Cinemambiente Torino</p>	<p>Mangiare insieme: il cibo come occasione di inclusione Maria Chiara Giorda, storica delle religioni, Università Roma Tre</p> <p>Coltivare la vita dopo il genocidio: produrre cibo a Srebrenica 25 anni dopo la pulizia etnica Rada Zarcovic, fondatrice e presidente della cooperativa "Insieme", Srebrenica</p> <p>Conclusioni Lucio Cavazzoni</p>
	<p>Coordinano il corso: Lucio Cavazzoni, Gruppo Goodland e Casacomune Rita Brugnara, giornalista, Gruppo Goodland e Casacomune</p>	<p>Info e costi: Casacomune aps corso Triapani 91b, 10141 Torino 011 3811019 - 342 3850062 casacomune.laudatoqui@gmail.com www.casacomune.laudatoqui.org</p>
	<p>Sconto del 20% per chi si iscrive entro il 14 febbraio 2020</p>	

che vogliamo. Lo abbiamo diviso in due sezioni, la prima il venerdì 28 febbraio dedicata al tema della terra, un organismo vivente dal quale non solo dipendiamo ma contribuiamo a mantenere più o meno in salute. Interverranno il prof. Benedettelli, docente di genetica agraria all'università di Firenze, che contribuisce in modo straordinario e generoso da decenni alla cultura, divulgazione, sperimentazione di una agricoltura che arricchisce la terra, perché così ne sono ricchi e sani i suoi alimenti e la relazione è strettissima; il prof. Franco Berrino, meritata, positiva, battaglierà autorità scientifica del nostro paese, per 35 anni

direttore dell'Istituto tumori di Milano, forse il principale conoscitore della **relazione fra cibo e malattie** e delle conseguenze che una manipolazione privatrice e modificatrice dei prodotti agricoli e di allevamento produce sul corpo umano; Simone Salvini, chef che dell'agricoltura vegetale, entusiasta artista e promotore che farà con noi – e noi con lui – il pane che mangeremo in questi giorni; Daniel Lumiera che tratterà il **cibo per l'umanesimo** e ci introdurrà alla **biologia della gentilezza**. **I giorni 29 febbraio e 1° marzo sono dedicati alle azioni:** Luca Mercalli scienziato meteorologo e giornalista insieme a Franco Ferroni responsabile agricoltura e

campagna contro il caporalato. Il gruppo Megamark gestisce 500 supermercati tutti in Puglia, Basilicata, Calabria.

biodiversità di WWF Italia introdurranno, con una ricca esposizione di dati, la triste situazione del nostro degrado ambientale dovuto anche all'agricoltura e allevamenti intensivi, spiando la strada a Luciana dalle Donne, fondatrice di *Made in Carcere*, Ruchi Shroff, rappresentante in Italia della fondazione con a capo Vandana Shiva e Francesco Pomarico rappresentante del Gruppo *Megamark*, che racconteranno come la loro attività incide e vuole essere azione di cambiamento nel proprio territorio. Il Gruppo *Megamark* è promotore in questi mesi di una produzione di salsa di pomodoro e ortaggi insieme alla associazione NO CAP, articolando una forte

Piero Sardo, presidente della fondazione Slow Food per la biodiversità, tratterà delle azioni in Africa e non solo per contrastare fame e immigrazione, e portare lavoro e cibo buono nel mondo. Maria Chiara Giorda, storica delle religioni presso l'Università Roma Tre, ci parlerà di come sia importante mangiare insieme e di come il cibo costruisca comunità e infine Rada Zarcovic, fondatrice delle *Donne in nero* ci parlerà della sua cooperativa di frutti del sottobosco di donne di Srebrenica, di come la loro attività sia stata ed è importante per reagire al genocidio di 25 anni fa. **Luigi Ciotti** apre il corso sul cibo che cambia il mondo. La sua battaglia e quella di *Libera* vinta alla fine degli anni Novanta e attuata nel primo 2000, quella delle terre tolte ai mafiosi (e speriamo domani anche ai corrotti) "restituite" allo Stato e destinate a cooperative di giovani per coltivarle biologicamente, è un punto formidabile e irrinunciabile in cui si salda giustizia sociale e ambientale. In cui si vive una vera promessa di cambiamento. Una battaglia diventata legge che tutti gli Stati europei ci invidiano. *Libera Terra* è la bandiera di queste cooperative. Perché la terra non si deve solo coltivarla ma viverla. E volerle bene.

Lucio Cavazzoni è tra gli autori del numero monografico di gennaio di *Mosaico di pace*, dedicato al Mediterraneo e alla Giornata mondiale della pace. Chi desidera riceverne copia, in formato pdf o cartaceo, può farne richiesta in segreteria di redazione: abbonamenti@mosaicodipace.it. Per visionare l'indice del numero, gli autori e/o le altre pubblicazioni di *Mosaico di pace*: www.mosaicodipace.it